

# \* NOVA \*

N. 1036 - 27 AGOSTO 2016

ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI

## JOHANN HIERONYMUS SCHRÖTER

Il 29 agosto 1816, 200 anni fa, moriva Johann Hieronymus Schröter, astronomo tedesco, o meglio “astrofilo evoluto” come lo definiremmo oggi.

Era nato il 30 agosto 1745; studiò teologia all’Università di Gera e giurisprudenza all’Università di Göttingen e diventò primo magistrato di Lilienthal (Bremen). Dedicò il tempo libero dalle occupazioni professionali all’osservazione del cielo, in particolare di Luna, pianeti, macchie solari e comete, costruendosi un osservatorio privato.

Anche se alcune sue osservazioni planetarie non sono state successivamente confermate, Schröter si può certamente considerare il fondatore della selenografia, come scrisse l’astronomo Pio Emanuelli. Le sue osservazioni si protrassero per 28 anni, scoprì un gran numero di nuovi crateri, montagne lunari e crepacci che definì *Rillen* (rilevandone 11).

Scrisse *Selenetopographische Fragmente*, opera in 3 volumi, di cui due di testo e uno come atlante (Göttingen, 1791-1802).

Trovò un nuovo metodo per misurare l’altezza dei monti lunari e ideò un sistema, sostanzialmente usato ancora oggi, per dare un nome a piccoli crateri vicini ad altri già noti: si ripete il nome del cratere più grande associando una lettera maiuscola (A, B, C ecc.).

Nel 1813 truppe napoleoniche, durante un’invasione, distrussero il suo osservatorio e molti dei suoi appunti andarono perduti. Tre anni dopo Schröter morì.

Portano il suo nome un cratere lunare (Schröter), la Rima di Schröter e la Valle di Schröter sulla Luna, un cratere su Marte (Schröter) e un asteroide (4983 Schroeteria).



Johann Hieronymus Schröter (1745-1816)

(a.a.)

### Riferimenti sito-bibliografici:

Pio L. Emanuelli, voce “Schröter, Johann Hieronymus”, in *Enciclopedia Italiana Treccani*, vol. XXXI, Roma 1936 (rist. fotolitica 1949), p. 124

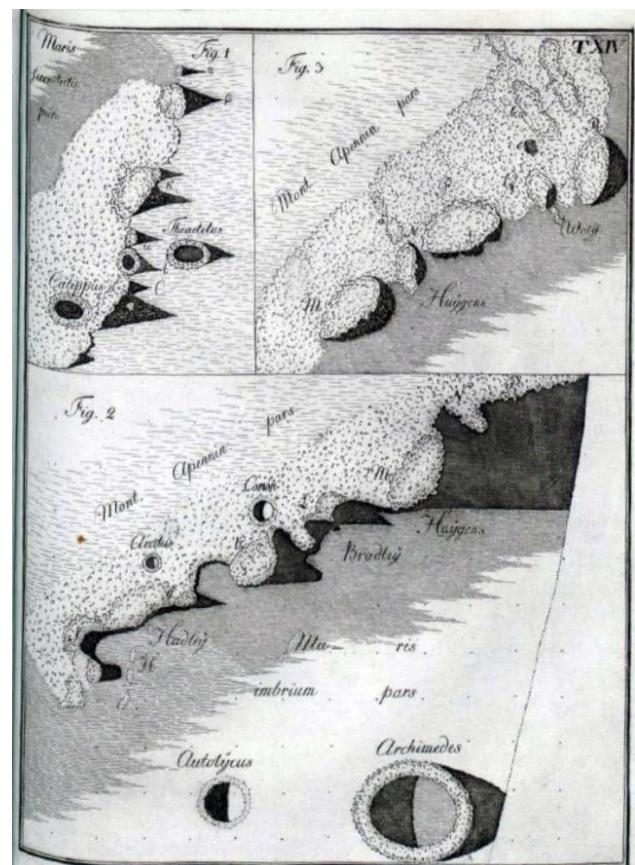
John Lankford, *History of Astronomy: An Encyclopedia*, Taylor & Francis, 1997, p. 447

<https://books.google.it/books?id=Xev7zOrwLHgC&pg=PA447&dq=History+of+Astronomy:+An+Encyclopedia+++schröter&hl=it&sa=X&ved=0ahUKEwjia373RvsHOAhXFuRQKHSv4BLYQ6AEIJzAA#v=onepage&q=History%20of%20Astronomy%3A%20An%20Encyclopedia%20%20schröter&f=false>

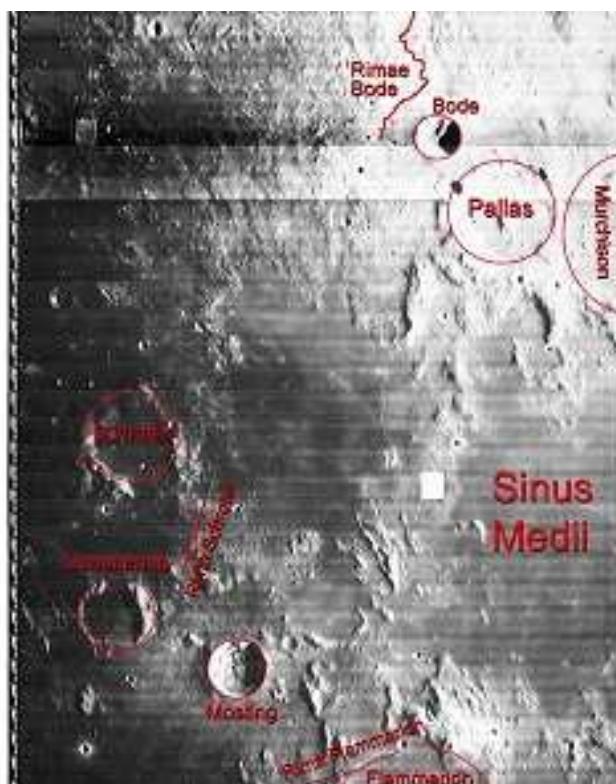
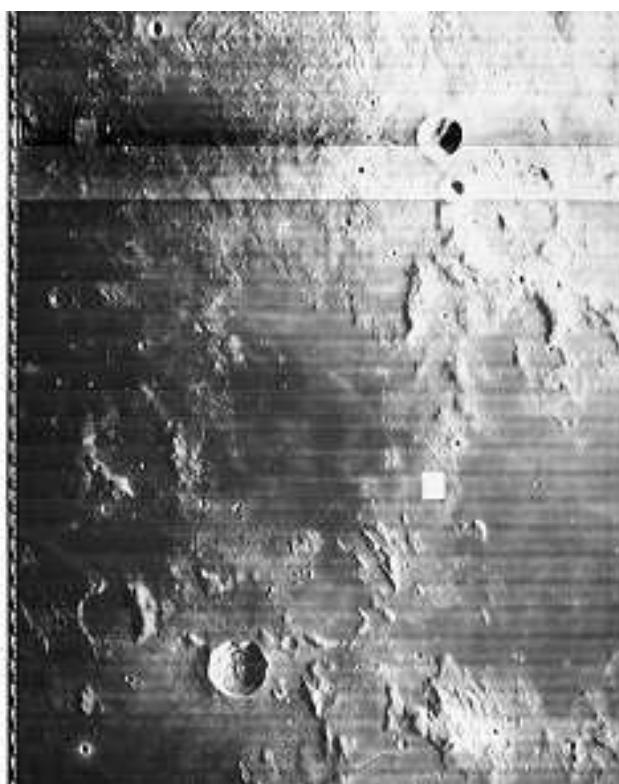
Sheehan, W. & Baum, R., Observations and inference: Johann Hieronymous Schroeter, 1745-1816, *Journal of the British Astronomical Association*, vol.105, n. 4, pp.171-175  
[http://adsbit.harvard.edu/cgi-bin/nph-iarticle\\_query?1995JBAA..105..171S](http://adsbit.harvard.edu/cgi-bin/nph-iarticle_query?1995JBAA..105..171S)

[https://en.wikisource.org/wiki/1911\\_Encyclop%C3%A6dia\\_Britannica/Schr%C3%B6ter,\\_Johann\\_Hieronymus](https://en.wikisource.org/wiki/1911_Encyclop%C3%A6dia_Britannica/Schr%C3%B6ter,_Johann_Hieronymus)

[https://it.wikipedia.org/wiki/Johann\\_Hieronymus\\_Schr%C3%B6ter](https://it.wikipedia.org/wiki/Johann_Hieronymus_Schr%C3%B6ter)



Selenetopographische Fragmente di Johann Hieronymus Schröter



Cratere Schröter e Rima Schröter sulla Luna ripresi da una distanza di 2693 km dal Lunar Orbiter 4 (NASA):  
[http://www.lpi.usra.edu/resources/lunar\\_orbiter/bin/info.shtml?288](http://www.lpi.usra.edu/resources/lunar_orbiter/bin/info.shtml?288)

---

Un'immagine di Vallis Schröteri, ripresa dal Lunar Reconnaissance Orbiter è su <http://lroc.sese.asu.edu/posts/245>